

*il piccolo*  
**Il patrono «ritrovato»**

Ci saranno due fiere, un concerto e un torneo di «pandolo»

CAPODISTRIA — Con l'ultima processione di San Nazario, il 19 giugno del 1955, Capodistria perdeva assieme alla stragrande maggioranza della sua gente costretta all'esodo, una delle tradizioni più antiche e suggestive di questo lembo d'Istria. Quasi quarant'anni sono passati da allora, ma a differenza di quanto credano in molti, non tutto è andato perduto. Come fecero nei secoli gli abitanti della cittadina istro-veneta, gli esuli capodistriani hanno continuato a ricordare il Santo, seppur sparsi in ogni parte del mondo. A «casa» invece, nella sua Capodistria, è rimasta la sua arca, statue, quadri e documenti che ne parlano; è rimasto il

*WIK*  
 suo busto argenteo che ogni anno viene regolarmente esposto sull'altare del Duomo e sono rimasti, in buona parte, gli attrezzi da processione («fanaloni», «penei»...) delle antiche confraternite, operanti fino al primo dopoguerra. Recentemente un gruppo di capodistriani, supportati anche dall'associazione veneziana «Dialogo adriatico» aveva inviato una lettera al vescovo della città, chiedendo di poter ripristinare la processione nel luogo d'origine, ma la risposta è stata, parzialmente, negativa. Nel senso che «non si può recuperare in pochi mesi ciò che non si è fatto per tanti anni» e che pertanto «andrebbe perseguita la politica dei piccoli passi» facendo co-

*14/5-95*  
 noscere tale patrimonio storico alla gente che attualmente risiede in città tramite iniziative culturali di vario genere.

E a Capodistria, quest'anno, c'è tutto un pullulare di iniziative atte a rivitalizzare la festa del patrono. L'associazione turistica locale sta allestendo tra il 18 e il 19 giugno due fiere. La prima avrà luogo in piazza Daponte: nell'antico mercato cittadino verranno allineate numerose bancarelle con i prodotti artigianali e agricoli tipici di questa zona, mentre ha seconda, si svolgerà in piazza Duomo con le bancarelle dei pescatori. Nel suggestivo quadrilatero attorniato da Loggia, palazzo pretorio e cattedrale si farà un torneo a

*il piccolo*  
 squadre di «pandolo». Le iscrizioni al gioco si possono effettuare in tutte le osterie del centro storico. Interessante rilevare che hanno annunciato di partecipare anche compagini muggesane e, per Capodistria sembra verranno formate undici squadre a rappresentare gli altrettanti antichi rioni della Caput Histriae. Il tocco culturale verrà dato dal concerto dedicato ad Antonio Tarsia, che verrà eseguito al termine della messa solenne del 19 giugno.

«Eppur si muove» dunque. Per l'anno prossimo si parla già di mostre fotografiche (foto d'epoca) «rispolvero» degli attrezzi da processione, restauro di un'edicola in Bosse-draga...

Alberto Cernaz

*La voce del popolo*  
**CAPODISTRIA** ALLA RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI  
*17-6-83*

## Si celebra S. Nazario

Capodistria riscopre le sue tradizioni e celebra la festa del Patrono, S. Nazario. Non ci sarà la popolare processione (l'ultima risale al 19 giugno 1955) ma le iniziative legate all'avvenimento saranno parecchie. Il prologo lo si avrà venerdì sera, ore 20, al Duomo di Capodistria con il secondo concerto della serie dedicata al 350.esimo anniversario della nascita del compositore e organista capodistriano, Antonio Tarsia. L'associazione turistica locale allestirà sabato e domenica in piazza Prešeren (Daponte) la fiera di S. Nazario.

Nell'antico mercato cittadino rivivranno le bancarelle che offriranno prodotti artigianali e

agricoli tipici della zona. Apertura alle ore 10 in entrambe le giornate, mentre da corollario è prevista l'esibizione di gruppi di danza, complessi folk, ecc.

Alle ore 19 di sabato, sempre in Duomo, ci sarà la messa solenne che verrà officiata dal vescovo Metod Pirih. Il giorno dopo, oltre all'esposizione delle reliquie del Santo, i visitatori potranno salire sul campanile che sarà aperto gratuitamente per tutto il giorno e godersi lo splendido panorama. Sabato ancora è in programma la sfilata delle auto d'epoca per le vie cittadine, mentre c'è grossa attesa per il torneo di pandolo che andrà in scena domenica con inizio alle ore 14 con il pri-

mo colpo che verrà dato dal sindaco, Aurelio Juri. Le gare di questa specie di baseball d'altri tempi si svolgeranno in piazza Tito (Duomo) nel suggestivo quadrilatero racchiuso dalla Loggia, Palazzo Pretorio e Cattedrale. Al torneo, organizzato dalla società per la rivitalizzazione della cittavecchia, denominata Capris, in collaborazione con la comunità italiana e la società turistica, parteciperanno anche compagini isolane e muggesane. Quelle capodistriane, ed è anche questo un aspetto da sottolineare, si schiereranno in rappresentanza degli undici antichi rioni cittadini. Conclusione in serata con la premiazione e un concerto rock. (cm)